

La valutazione intermedia del PSR 2014-2020

Principali risultati

Stefano Aimone – IRES Piemonte



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

L'approccio: lavorare in rete

Partner di monitoraggio: **IPLA** (monitoraggio ambientale) e **CSI Piemonte** (sistema informativo)

Rapporti con la **comunità scientifica**: European Helpdesk, Rete Rurale Nazionale

Accordo di collaborazione IRES – CREA PB su monitoraggio e valutazione (novembre 2018)

Confronto con Autorità di Gestione e referenti operativi

UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI

Flessibilità metodologica

Mix di metodi, in base a quesito, stato di avanzamento e fonti disponibili: analisi statistico-descrittiva, interviste, pre-post, controfattuale

Risposte ancora parziali per lo stato di avanzamento contenuto di molte misure

Comunque, emergono già molti aspetti significativi

Innovazione e competenze

GO dei PEI (op. 16.1): Alta partecipazione, buona qualità
progettuale, alta eterogeneità dei GO
Il 40% dei progetti ammessi è su temi ambientali

Raccomandazione: recuperare ritardi attuativi
di op. 16.1 agricola, M02 consulenza

Effettuata rimodulazione risorse per
FA della M01 (sulla base di una
indagine su fabbisogni formativi
svolta da IRES, 2017)



Competitività

Forte «tiraggio» della misura 4.1 (quasi 3.000 domande)

Sinergie importanti con altre operazioni (es. giovani, qualità)

Concentrazione su aziende medie e medio-grandi:

il 65% delle aziende che ha concluso gli interventi su 4.1.1 ha PS
> di 48.000 euro

Taglia media investimento più elevata rispetto al PSR 2007-2013

Variazione positiva della produttività del lavoro (+1.770 euro)
nelle aziende beneficiarie (4.1.1., dati preliminari), in
controtendenza rispetto alla media di settore

Giovani

1.000 nuovi insediati a fine 2018

Positiva la sinergia con 4.1.2 per investimenti

Altre sinergie importanti con operazioni su qualità (M3.1), agroambiente (M10), biologico (M11), ind. compensativa (M13)

Buoni riscontri da aree collinari e montane, grazie anche a graduatoria separata

Valutazione tematica 2000-2017:
impatto netto positivo della misura,
stimato in 3.000 aziende aggiuntive
su 5.200 beneficiarie



Filiera e qualità

Certificazioni (Op. 3.1): prevalgono richieste per Biologico (53%) e Nocciola Piemonte IGP, in linea con sviluppo mercato
Si suggerisce adozione di costi standard

Promozione (Op. 3.2): interessante approccio a «**paniere territoriale**» e strumenti innovativi come gli educational tour

Trasformazione (Op. 4.2) e ricadute su agricoltura locale:
33% degli ammessi sono cooperative
I criteri di selezione hanno stimolato contratti pluriennali,
+15% materia prima locale, +72% materie prime bio

Gestione dei rischi

Al momento, rilevante essenzialmente op. 5.1, con interventi di prevenzione, concentrati nelle aree frutticole

Calamità abiotiche: sostanzialmente investimenti in reti antigrandine

Calamità biotiche: reti anti-insetto (*Popillia japonica*, *Cimice asiatica*, *Drosophila suzukii*)

Il meccanismo dei bandi mirati è positivo ma richiederebbe maggiore flessibilità e rapidità di aggiornamento del PSR, data la rapidità di diffusione dei nuovi parassiti

Biodiversità

Superfici molto estese per le operazioni a premio
(ind. compensativa, biodiversità risaie, N2000 forestale)
Adesioni modeste per misure di investimento (4.4) e gestione
elementi agroecosistemi (10.1.7)

Alta «copertura» aree N2000: 52% agricoltura, 29% foreste,
tuttavia le operazioni ricadono soprattutto su aree non critiche
Impatti: FBI e RBI in calo, migliora WBI

Migliorare la «territorializzazione» delle operazioni

Effettuata da IPLA la classificazione aree HNV:
325 mila ettari, di cui 1/3 coperto dall'azione del PSR

Acque - qualità

Stato ecologico acque superficiali in miglioramento (ARPA)
Stimata riduzione 10% fitofarmaci grazie al PSR (IPLA)

Superficie bio in aumento (dal 5% al 8,5% della SAU)
però solo metà delle aziende bio piemontesi aderisce al PSR

Impatti: stabili GPB e GNB

Agricoltura integrata + biologico: 150 mila ettari, tuttavia copertura ridotta di ZVN e ZVF (rispettivamente 24% e 12%)

Anche qui puntare a una migliore territorializzazione

Suolo

Coperto il 12,6% delle aree a rischio erosione medio o elevato

Efficaci nel contrastare erosione e incrementare sostanza organica nel suolo: agricoltura conservativa (10.1.3), conversioni (10.1.4), gestione ecosostenibile pascoli (10.1.9) e inerbimenti

Consumo di suolo ridotto: il 25% della superficie relativa agli investimenti M04 è a consumo suolo zero grazie a premialità (stima su dati monitoraggio disponibili)

In aggiornamento:

Carta del carbonio organico nei suoli

Carta dei suoli 1:50.000

Acqua – uso efficiente

Effetti molto modesti del PSR: è coperto da interventi (op. 4.1) solo 1,2% della superficie irrigua (6,7% ortofrutticola)
Circa 200 interventi

Non è stata attivata l'operazione rivolta al miglioramento delle strutture consortili (4.3.1) per storno fondi

Tenuto conto della sfida del mutamento climatico, si suggerisce una riflessione su questo tema anche in vista della prossima programmazione

Energie rinnovabili

Molti progetti su op. 4.1 e 4.2 prevedono interventi con **solare termico o fotovoltaico**

Numero di impianti e potenze installate in linea con PSR 2007-2013

Poco sostegno per la produzione di energia da biomassa;
si attende esito bando 2018 op. 16.6 (sviluppo filiera bosco-energia)

Riduzione emissioni

In Piemonte le emissioni di gas serra da agricoltura sono **in calo** dal 2010 (-6,5%)

Bene le premialità incrociate tra op. 4.1.3 (investimenti per gestione reflui) **e 10.1.5** (interramento reflui)

Coperti 12 mila ettari, prevalentemente mais, 80% in aree B (pianura intensiva), **60% in ZVN**

Tuttavia patrimonio zootecnico e superfici delle risaie sono costanti, per cui il trend di riduzione complessiva non potrà essere molto rilevante

Sequestro carbonio

Imboschimento terreni agricoli: **efficace ex 211** in trascinamento, ma partecipazione ridotta al bando 2018

Foreste: aumento spontaneo della superficie
il sequestro può aumentare con gestione mirata

Agricoltura: op. sistemi colturali ecocompatibili (10.1.4) copre quasi 10mila ettari

Nell'insieme le operazioni a superficie che incrementano il sequestro di carbonio coprono circa il 10% della SAU

La redazione della **carta dell'accumulo potenziale di carbonio** nei suoli potrà consentire di definire aree prioritarie

Sviluppo locale

Op. 7.5.1 – infrastrutture turistiche: alto tasso di realizzazione, completamento territoriale della rete e sviluppo cicloturismo
Bene sinergia con GAL (op. 7.5.2) per integrazione rete locale e punti attrezzati outdoor

M19 - GAL LEADER: puntano su filiere agroalimentari e turismo
In alcuni casi, la crescita di posti letto supera quella della domanda, lavorare su qualificazione, servizi e informazione

Valore aggiunto Leader (grazie ad animazione territoriale):
circa ¼ dei partecipanti a PIF o PIRT non percepisce contributi

Esperimenti controfattuali per misurare effetto GAL su tasso migratorio e occupazione: effetti positivi moderati

Digitale

Piano BUL: avvio ritardato. Ad aprile 2019 aperti in Piemonte 171 cantieri in 162 comuni (su un totale di 1.206 comuni previsti)

Necessaria accelerazione (promessa da Open Fiber)

Cause: complessa governance del Piano, enorme sforzo progettuale, **frammentazione amministrativa** (altissimo numero di autorizzazioni necessarie, circa 8.000 in Piemonte)

In ottica futura, pensare anche a servizi digitali e competenze, tenendo presente il concetto di **smart village** (innovazione sociale + tecnologia)

Grazie per l'attenzione



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte